

Ingrid Thulin: la donna, l'attrice

Una casa in Italia e come ribalta il mondo

A colloquio con l'attrice svedese che recita attualmente, in italiano, «Il sogno» di Strindberg



Sauro Borelli Ingrid Thulin

MILANO. Come capita di rado a Milano, e sfoltito di sole, di luce, di colori. La gente scema per le vie del centro in un via vai un po' isterico. Ingrid Thulin, invece, la troviamo rifugiata nella quiete raccolta del suo appartamento al Teatro Lirico dove, registratore alla mano, ascolta e riascolta con contenta di se le battute in italiano della figlia del dio India, l'esoterica figura del diavolo di Strindberg, Il sogno d'ella imper-

del film La caduta degli dei (Visconti) e un grande regista, ma ancor più un gentiluomo) e ora in questo periodo delle recite del Sogno il pubblico è per gran parte critico ma sembrano molto benevoli. Ho il terrore della lingua e delle parole non capisco perché, pro voce una specie di blocco psicologico di fronte a certe parole. Per questo continuo a registrare a riascoltare.

«No, io vivo in Italia già da quattro anni. Sono un po' di terra e ho costituito una casa proprio perché ho bisogno di avere i radici da qualche parte ma vado a lavoro in Francia in quanto è anche un po' esotico che è dove giunge i miei interessi il mio mestiere esigono che io vada».

«Già, e che cosa viene parte del suo soggiorno italiano? Sono state esperienze molto belle forse sono un po' viziata ma con me le penne con le quali sono venuta a contatto si sono dimostrati subito abbastanza generosi molto spesso. Anche e soprattutto durante la lavorazione».

ROMA, 12 aprile. Qualcosa sta cambiando nella vita teatrale italiana. Non è una novità quanto dicevano questa mattina nel corso di una conferenza stampa - l'attore Virgilio Gazzolo, il regista Guicciardini e un rappresentante dell'ATER che ha accompagnato a Roma il gruppo della Comunità teatrale dell'Emilia Romagna, il quale presenterà, a partire dal 11 aprile due spettacoli La vita e sogno di Calderon De La Barca per la regia di Roberto Guicciardini e Uomo massa di Linus Toller, sempre per la regia di Roberto Guicciardini.

Virgilio Gazzolo spiega come e nata la comunità dell'Emilia Romagna, il rapporto che essa ha non solo con il circuito dell'ATER, ma con gli altri enti locali il lavoro svolto le esperienze fatte i due spettacoli messi in scena quest'anno sono stati rappresentati non solo nei luoghi teatrali tradizionali ma anche in palestre, sale scuole. Negli ospedali psichiatrici negli orfanotrofi.

La Comunità dell'Emilia-Romagna a Roma. Qualcosa si muove nel teatro. scuoie palestre sale i chiamo — che senza il contributo degli enti locali non è possibile portare il teatro nei piccoli paesi, nelle fazioni, come abbiamo fatto quest'anno. In fatti il costo dello spettacolo — nei piccoli paesi il prezzo del biglietto è di 200/300 lire — è in parte sostenuto dagli enti locali — e a loro volta devono sottostare al beneficio delle giunte provinciali amministrative le quali spesso rifiutano i contributi sostenendo che il teatro è un lusso e non una spesa di prima necessità.

«I ATER molte, si trova a dover fare i conti anche con l'Ente Teatrale Italiano (che non solo possiede numerosi teatri nel paese — una quarantina circa — ma ne affitta anche al fine di portare in Emilia e in Romagna gli spettacoli del suo circuito e quindi di contrastare in ogni modo l'attività del LAIR Anzi più ATER si fa forte e si espande più l'ATER — con un preciso disegno politico — cerca di invadere il suo terreno lasciando, invece, sempre più abbassato il sud».

Radio 1°. Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 10, 6, 30. Mattino musicale, 7,10 Taccuino musicale, 7,15 Musica espressa, 7,45 Leggi e sentenze, 8,20. Un disco per l'estate, 9, Vol ed io, 11,30 La Radio per le Scuole, 12,10 Contrappunto, 12,35 Musica per giovani, 12,43 Quadrifoglio, 13,15 Hit Parade, 13,45 Duetto Quintini, 14,00. Buon pomeriggio, 16,00. Programma per i ragazzi, 16,20 Per voi giovani, 17,45 Un disco per l'estate, 18. Il giornale delle scienze, 18,35 Italia che lavora 19,05 L'Approdo, 19,30 Luna park, 20,15 Ascolta, al teatror, 20,20. Il concerto del cinema, 21,05 I Concerti di Napoli, 22,15 XX secolo, 22,30. E via discorrendo.

Radio 2°. Giornale radio ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24. Svegliati e canta, 7,43 Billardino a tempo di musica, 8,40 I protagonisti, 9. Un disco per l'estate 10. Scene della vita di Botteghe Oscure, 16. Pomeriggio, 17,35 Classe unica 17,55. Apperitivo in musica, 18,50. Concerto al Brno, 19,50. Musica italiana l'oggi, 12,20. Musica parlatrice, 13, Intermezzo, 14,20. Concerto del Terzo. L'epica della sinfonia, 15,30. Le tabele parlanti, 16,40. Musica di camera, 17,40. Jazz oggi, 18,30. Il teatro del Terzo. 18,45. Piccolo giardino, 19,15. Il borsognano, 21. Il Giorno te del Terzo, 21,30. Il Mondo rivista delle riviste.

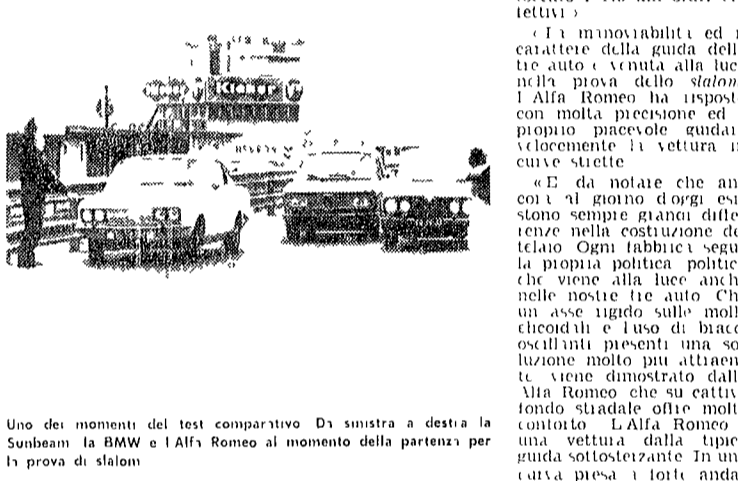
Radio 3°. Ore 10. Concerto di apertura, 10,45. I Concerti di Georg Friedrich Hendel, 11,30. Dal Concerto al Brno, 11,50. Musica italiana l'oggi, 12,20. Musica parlatrice, 13, Intermezzo, 14,20. Concerto del Terzo. L'epica della sinfonia, 15,30. Le tabele parlanti, 16,40. Musica di camera, 17,40. Jazz oggi, 18,30. Il teatro del Terzo. 18,45. Piccolo giardino, 19,15. Il borsognano, 21. Il Giorno te del Terzo, 21,30. Il Mondo rivista delle riviste.

Interessante confronto alla televisione olandese

Un'Alfa 1750, due rivali e il voto di tre piloti

Prove di potenza, velocità, accelerazione, ripresa frenata, tenuta di strada e confort - Le altre macchine del test: una «BMW 2000» e una «Sunbeam Rapier»

La televisione olandese ha messo in onda un interessante confronto tra tre vetture di cui opera l'Alfa Romeo 1750. La BMW 2000 e la Sunbeam Rapier. Le cui conclusioni hanno convinto i giudici e le quali di più Alfa Romeo 1750.



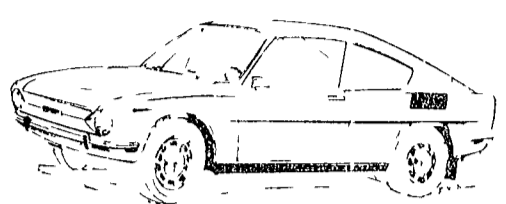
Uno dei momenti del test comparativo. Da sinistra a destra la Sunbeam la BMW e l'Alfa Romeo al momento della partenza per la prova di slalom

Il motore posteriore di 1100 cc di cilindrata del coupé dovrebbe però avere maggiore potenza, grazie all'adozione di due carburatori e di un più elevato rapporto di compressione contemporaneamente saranno ritoccati alcuni particolari meccanici per meglio adeguare il motore alle prestazioni più brillanti e sportive. Gli altri organi meccanici (cambio a quattro marce sincronizzate freni a disco anteriori sospensioni totalmente indipendenti ecc) derivano da quelli della berlina «110 L».

Nuovo modello della Casa cecoslovacca

A 155 l'ora con il coupé Skoda?

Deriva dalla berlina «110 L» - Dovrebbe essere messo in vendita entro il '70



Sul finire dello scorso anno — come è noto — la Skoda ha provveduto a rinnovare la propria gamma di autovetture. La Casa cecoslovacca che opera tutta le attività della propria produzione automobilistica sui mercati dell'Europa occidentale ha attualmente la produzione su tre modelli di coupé: il «110 S» che ha una cilindrata di 1100 cc, il «110 L» che ha una cilindrata di 1100 cc e il «110 S» che ha una cilindrata di 1100 cc.

Sulla pista di Lignières. Prototipo Abarth da oltre 270 kmh. Il motore è collocato al centro subito dietro il posto del pilota - Di qui la sigla 2000 Mc. Peugeot «304» in versione sportiva. La meccanica è quella della berlina, a parte il cambio a «cloche» e l'alternatore al posto della dinamo.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

LA FIAT 128 «VETTURA DELL'ANNO» IN DANIMARCA. Anche in Danimarca nel corso di un pubblico referendum a cui ha partecipato l'intero paese la Fiat 128 è risultata la vettura dell'anno.

programmi svizzeri

TELERADIO lunedì 13 TV nazionale TV secondo Radio 1° Radio 2° Radio 3°